ANNO XVI - N. 46 (Conto corrente colla Posta) Udine, 16 Novembre 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.60

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO

Una disgrazia mortale

La locale autorità giudiziaria si è recata in questi giorni a Forni Avoltri dove avvenne una disgrazia mortale nel bosco detto Bordalia. Ivi il boscaiuolo Romanin Giacomo fu Tomaso d'anni 51 mentre lavorava al trasbordo di diverse piante abbattute, alle dipendenze della ditta Raber-De Antoni di Comeglians, venne colpito da una di questa alla testa. Trasportato a casa morì durante le cure che gli prestava il medico del luogo dott. Vassola.

Due giovani tedeschi arrestati

Martedì gironzavano pel paese due giovani forestieri vestiti abbastanza decentemente, ma mezzo ubbriachi passavano di casa in casa chiedendo l'elemosina in forma sguaiata e prepotente.

I carabinieri avvertiti dello sconcio li trassero in arresto e li deferirono alla competente autorità. Essi sono certi Nowotny Luigi fu Simeone di 24 anni nato a Posen, in Germania e Bach Giovanni fu Giovanni d'anni 21 da Norimberga (Baviera). Tutti e due di professione camerieri e pregiudicati.

Per porto d'armi

Furono martedì tradotti alle nostre carceri giudiz. sei giovanotti di Prato Carnico perchè trovati dai carabinieri di Comeglians in possesso di armi proibite dalla legge. Vennero identificati per Leita Camillo, Leita Severino, Casali Gio. Batta, Giorgessi Antonio, Rupil Gio. Batta e Rupil Giacomo. Saranno processati per direttissima.

Una bicchierata all'on. Gortani

Nella sala maggiore al primo piano dell'albergo alle *Alpi* si sono martedì sera riuniti a lieto simposio una ventina di amici e sostenitori del nostro giovane deputato on. Michele Gortani. La bicchierata era stata organizzata per salutare il neo deputato che oggi è partito alla volta della capitale ad iniziare il suo nuovo mandato.

Due colpi di fucile contro il vicino

Nei casolari di Pani di Raveo avvenne martedì una scena disgustosa che poteva avere delle serie conseguenze. Tra i vicini Zanier Domenico e Zanella Tomaso covava da tempo della ruggine per questioni di interesse. Ieri sera verso le ore 21 il litigio fra i due si inasprì ed il Zanella Tomaso che è un pregiudicato sui 55 anni nativo di Ampezzo, entrato in casa ne uscì con un Wetterly caricato a palla e con esso sparò due colpi in direzione della casa del vicino dove questi erasi rifugiato.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Ampezzo, i quali questa mattina procedettero all'arresto del Zanella ed al sequestro dell'arma. Venne tradotto alle nostre carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovrà rispondere anche di contravvenzione al porto d'armi.

Arresto alla Stazione per la Carnia

I RR. Carabinieri della stazione di Portis arrestarono mercoledì un prepotente mendicante forestiere che chiedeva l'elemosina in forma poco corretta. Perquisito è stato trovato privo di mezzi di recapito e di sussistenza. Venne identificato per certo Giuseppe Dermoosek, meccanico, da Cherzengemeindeadat (Austria).

Il Maresciallo ci lascia

Lo zelante maresciallo dei RR. Carabinieri sig. Crovatti comandante questa stazione è stato con recente ordinanza trasferito a quella più importante di Pordenone. La notizia è stata appresa con dispiacere avendosi questo solerte funzionario, nel breve tempo di sua permanenza fra noi acquistatasi le generali simpatie dei concittadini.

Il Battaglione "Tolmezzo" ritorna

L'eroico nostro Battaglione, sarà entro il corr. mese rimpatriato. E' venuto l'ordine al Municipio di preparare conveniente alloggio per tutte e quattro le compagnie che resteranno di guarnigione stabile nella nostra cittadina. La popolazione orgogliosa preparerà certamente un'accoglienza degna dei suoi figli gloriosi.

MAIANO

Incendio

Domenica durante la funzione vespertina improvvisamente si manifestò un incendio nel locale adibito ad uso fienile di proprietà del Signor Snaidero Antonio, nostro consigliere Comunale.

Subito moltissime persone corsero all'opera per arrestare il fuoco, riuscirono a salvare gli animali dalla stalla, il resto andò tutto distrutto.

Il danno ammonta a parecchie migliaia di lire.

FLAMBRO

Rappresentazione melodrammatica

Domenica — 9 Novembre — il Circolo Giovanile di Manzano darà in questa sala popolare il seguente programma:

1. Saluto - coro — 2. «S. Sebastiano» - melodramma in tre atti e sei quadri; con recita e canto, accompagnato da quintetto e pianoforte. E' una pagina gloriosa del Cristianesimo nella storia dell'Impero Romano. — 3. «Chel ca nol pae nissun» - farsa brillantissima in un atto, in lingua friulana ed italiana — 4. «Marcia Reale» - canto e quintetto. — 5. «Bebè saluta» - canto e quintetto.

Lo splendido ed artistico programma richiamerà al nostro teatrino gran folla di amici nella serata del 9 Novembre e procurerà ai carissimi e desiderati giovani di Manzano nuovi allori.

FAGAGNA

Precipitato dalla bicicletta

Certo Zucchiatti Celeste, di San Vito, attraversando in bicicletta il paese di Caporiacco rimase vittima di un vilissimo sasso, che deviatagli la ruota anteriore lo mandò a gambe all'aria.

Nella caduta lo Zucchiatti riportò una contusione alla spalla destra che per guarire richiederà un buon mese.

RONCHIS DI FAEDIS

Infanzia disgraziata

(7). — Ieri sera alle 4 la bambina Azaele Jolanda di Luigi di anni 3 e mesi 4 scivolò sul poggiuolo, bagnato dalla pioggia, facendosi male alla gamba destra. Con sollecitudine venne condotta dal medico di Faedis dottor Pasquale Leo che gli riscontrò la frattura del femore destro.

Da notarsi: quando successe la disgrazia erano pochi minuti dacchè il medico era partito dopo una visita al fratello Giovanni Battista che da 13 giorni è a letto con la febbre.

Auguriamo al signor Luigi Azaele che non gli tocchino più disgrazie e che in poco tempo abbiano a guarire tutti e due gli ammalati.

PALMANOVA

Genetliaco poco sereno

(12). — Ieri — come avete pubblicato — anche qui si festeggiò il genetliaco di S. M. il Re.

Alcuni militari però di questa nostra guarnigione finirono la festa non sappiamo dire se troppo onorevolmente. Ci spieghiamo: ieri sera in più luoghi della città e specialmente in Borgo Aquileja e in Borgo Cividale alcuni soldati di cavalleria — per le solite ragioni di corpo — vennero a contesa con altri di fanteria.

Sono fatti questi piccoli, se si vuole, ma che disgustano e spiacciono.

E' desiderabile però che i superiori energicamente a questi inconvenienti, come anche ad altri verificatisi, rimedino tosto sia coll'educazione preventiva sia — ove purtroppo fosse necessario — colla punizione esemplare.

Il militare per noi, quando porta la divisa, è l'ideale dell'ordine, del rispetto e della serietà.

ATTIMIS

Sciagura di caccia

(11). — Ieri nel pomeriggio, nel palazzo del co. Attimis, accadde una mortale sciagura di caccia. Vittima ne rimase un giovinetto, certo Antonio Gerussi di Giovanni, di anni 17.

Suo padre è colono dei conti Attimis.

Ecco come si svolse la tragedia:

I due contini Arbace di anni 18 e Rodolfo d'Attimis avevano stabilito di fare una partita di caccia, assieme al giovane Gerussi.

Stavano infatti facendo i dovuti preparativi nel cortile del palazzo, quando l'Arbace, ordinando un certo lavoro al Gerussi, in tono scherzoso, perchè facesse più lesto, lo prese di mira dicendogli: *ua presto se no te sparo.*

Le ultime parole non erano peranco pronunciate che un colpo partì non si sa come, ferendo il povero ragazzo in mezzo alla schiena. *I mur, i mur,* furono le uniche e ultime sue parole. Infatti spirò quasi sul colpo.

Il feritore fuggì disperatamente in mezzo alla campagna.

CIVIDALE

Crollo pel troppo peso

(8). — Ieri nel pomeriggio in Gagliano nella casa di proprietà della signora Rossi Maria vedova Narduzzi Antonio da Cividale e tenuta in affitto da certo Ciruttini Giovanni, venne a crollare parte del pavimento del granaio nel quale era stato depositato una grande quantità di granoturco.

Non si hanno a registrare delle disgrazie salvo una grande paura negli inquilini. Sul momento fu provveduto per lo sgombro ed atterramento della parte minacciante rovina.

San Martino

Pur troppo il tempo guastò la fiera di S. Martino. Lo stesso assia grande fu il concorso di persone dai Comuni limitrofi e di forestieri abituati ad intervenire alla grande fiera.

Sul mercato bovino il numero dei capi presentati fu abbastanza grande e da commercianti forestieri vennero conclusi parecchi affari ed alla stazione ferroviaria molte bestie vennero caricate in diversi carrozzani.

I negozianti locali fecero discreti affari come pure i diversi casotti che occupano la piazza della Basilica.

Il movimento per le vie della città si mantenne abbastanza animato fino all'imbrunire e ciò dovuto alla sosta che Giove Pluvio si compiacque nel tenere sempre minacciante ma sospesa una innaffiata d'acqua.

MONTENARS

Cade dalla finestra e muore

L'ottantaduenne Lucia Isola, fu Giacomo, sportasi troppo fuori dalla finestra della propria casa, perdeva l'equilibrio, precipitando al suolo. Raccolta in fin di vita, morì di lì a poco, fra lo strazio dei parenti.

MORTEGLIANO

La caduta di un muratore

Il muratore Emanuele Beltrame di anni 54, mentre lavorava nel Duomo su di una impalcatura alta circa cinque metri, cadeva a terra riportando parecchie contusioni al braccio e al fianco destro.

Fu medicato dal dott. Salvetti che lo giudicò guaribile in una settimana circa.

BUIA

La festa degli alberi

(12). — Ieri, 11 Novembre, genetliaco di S. M. il Re, da una parte delle scolaresche di Buia, dall'assessore alla pubblica istruzione, presente il Maresciallo dei R. R. Carabinieri, signor Pellarini, di un impiegato municipale e del Direttore locale di queste scuole, si celebrò la tradizionale festa degli alberi.

A questa gioviale festicciuola spettava di intervenire a qualche membro in più dell'Amministrazione comunale, con un po' di musica, come si diceva, ma le promesse non furono fatti.

Tenne desta la cerimonia il Direttore signor Pietro Di Lena che, con apposito sermoncino proprio ispirato dalle balsamiche arie della Carnia, seppe spiegare il significato della bella e semplice istituzione.

Mentre scrivo

SPILIMBERGO

Grave disgrazia sui lavori della Spilimbergo-Gemona

Addetto ai lavori del ponte sullo Arzino l'operaio Giuseppe Palladini di Massa Carrara, lunedì 10 cadeva entro la vasca del forno per la fusione di lamine d'acciaio, bruciandosi orribilmente le gambe.

Il povero giovane, che ha appena 19 anni, fu estratto privo di sensi.

L'indomani venne trasportato all'o spedale di Spilimbergo. I medici si sono riservati ogni giudizio.

Schiacciato sotto il carro

(11). — Ieri sera il carradore Barnaba alle dipendenze del signor G. B. Rugo di Meduno addormentatosi sul carro, in prossimità di Vacile cadeva a terra. Le ruote del pesante veicolo gli passarono sulla testa fracassandogliela.

Il cadavere dopo le constatazioni di legge fu trasportato a Vacile.

CODROIPO

Caduta accidentale

Il M. R. Don Pietro Mazzolini, parroco della simpatica frazione di Zompicchia, l'altro giorno discendendo dalla scala della sua abitazione, avendo messo un piede in fallo, cadde in malo modo, riportando delle forti contusioni al capo e ad una gamba. Ne avrà per parecchi giorni.

Auguriamo al buon sacerdote una pronta guarigione.

CUSEANO

Per l'ampliamento del cimitero

Il nostro Comune, con recente decreto prefettizio, è stato autorizzato ad acquistare i fondi della Ditta Masotti Luigi e C., Sguarzerba Orsola e Sguarzerba Giuseppina, per il complessivo valore di L. 1154,10 allo scopo di ampliare il Cimitero delle frazioni di Cisterna e Maseris.

CAMPEGLIO

San Paolo,

tale è il titolo del nuovo Circolo Giovanile, sorto in questi giorni nel nostro paese, per opera dei sacerdoti locali e per la buona volontà di alcuni giovani ben intenzionati: e la figura e l'esempio di un tale Apostolo, saprà infondere di certo ai giovani soci, lo zelo, la virtù, la robustezza di carattere, tanto necessaria ai circoli giovanili.

Tutte le persone ben pensanti hanno applaudito al sorgere della novella società, e l'hanno già cinta di una aureola di venerazione e di rispetto, siccome essa attenderà con ogni impegno e costanza sia alla educazione ed istruzione dei giovani stessi, come pure alla educazione e istruzione del popolo, educazione ed istruzione fondata sui principi immutabili e santi del Vangelo di Cristo.

Ai cari ed egregi giovani vada ancora il nostro plauso, e l'augurio che, vincendo sia le piccole ed individuali battaglie, come pure le grandi, forti nella fede e nel lavoro, sappiano formarsi gli uomini saggi, dalla tempra adamantina, del domani: quegli uomini, di cui pur troppo c'è tanta penuria oggidì.

SEGNACCO

Gravissimo incendio

Lunedì alle 7 ant. mentre grande parte della popolazione si era radunata in chiesa per assistere alla prima messa, tutto ad un tratto si udirono le campane a stormo.

Il parroco, che era già preparato per celebrare, depose i sacri paramenti e con tutta la popolazione si recò all'estremità nord-ovest del paese, dove nella abitazione di Piccoli Alberto si era sviluppato un grave incendio, e nuvoli densi di fumo si innalzavano al cielo.

Tosto si dispose per la isolazione e l'estinzione dell'incendio, e fu ammirabile la prontezza di soccorso, il coraggio e l'ordine seguito. Mediante due file di popolo che dal cortile davano sopra il tetto, con centinaia di secchie portate dalle brave ragazze del paese, in breve si vuotarono tutti i pozzi del borgo superiore: e dopo un'ora e mezza di assiduo e faticoso lavoro l'incendio, che avrebbe potuto assumere proporzioni spaventose, fu isolato al solo locale stalla e fienile e anche qui fu finalmente domato e spento.

Il danno si calcola a lire tremila in parte assicurato.

Meritano un encomio speciale i signori Elia Della Giusta assessore comunale, Dordolo Luigi consiglie comunale, Della Giusta Pietro fabbriciere, Martinello Domenico, Gatti Cirillo, Piccoli Leonardo ed altri di cui ora mi sfugge il nome per la pronta e coraggiosa e valida loro opera di soccorso e spegnimento; essendo essi fra i primi saliti sopra il tetto e gli ultimi a discendervi, dopo un lavoro pericolosissimo e faticosissimo di oltre due ore.

Dopo finito tutto la popolazione si raccolse di nuovo in Chiesa: e le funzioni religiose procedettero solennemente ma con un po' di ritardo dal consueto orario stabilito.

La società assicuratrice farebbe opera lodevole e giusta accordando un qualche compenso almeno ai primi coraggiosi, senza l'opera dei quali chi sa quali danni si avrebbero dovuto deplorare.

SAN DANIELE

Una famiglia disgraziata

Può dirsi ben disgraziata e merita la compassione di tutti i buoni la famiglia colonica Pettovello che abita in Bronzacco in questi giorni seppellì la bambina che venendo alla luce, mandava al cielo la madre. E' il terzo bambino che muore nel giro di due mesi in quella buona famiglia, senza contare la perdita dolorosa della madre che a 30 anni moriva nel dolore della sua maternità; senza contare l'altra straziante disgrazia del loro congiunto Bertolini Pietro che avviandosi con un carro a Casarsa restava miseramente colpito da una botte contro il pilastro di un portone dove il carro era andato a sbattere.

Una disgrazia

Nel pomeriggio di domenica una certa Contardo Maria, ammogliata, d'anni 26 circa mentre era salita sopra una sedia per prendere un piccolo grappolo d'uva dal pergolato vicino a casa e saziare così le brame di un suo bambino, veniva a sdrucciolare in malo modo, riportando lussazioni ed escoriazioni gravi, con perdita di sangue; sicchè si dovete subito trasportarla all'ospitale, temendosi anche qualche frattura.

I ladri

L'altra notte i mercuriani hanno tentato scassinare la porta d'ingresso dell'osteria esercita dalla signora Ronchi Augusta «alla Grotta», ma l'allarme dato dalla figlia della padrona li ha devitati dall'impresa.

ENEMONZO

Arresto per furto e vagabondaggio

(10). — Giorni sono un individuo penetrato clandestinamente in una stanza del privilegio laterizi Grassi-De Marchi vi aveva presa dimora.

Acortisi gli operai avvertirono i Carabinieri di Ampezzo, ma l'individuo fiutato il vento infido s'allontanò abbandonando nella stanza i suoi effetti, e cioè del formaggio, oggetti di vestiario ed altre cose che furono sequestrate sospettandole di furtiva provenienza.

Nella mattina del 9 un tale Gressani Giovanni di anni 29, riuscì a scorgere l'ignoto che aveva riparato sotto un ponticello tra Quinis-Esemon di Sotto, e lo accompagnò a questo sig. Sindaco.

Perquisito sulla persona gli si rinvenne tre scalpelli in ferro, due forbici, un coltello, una lanterna cieca; due bottigliette d'olio; un pezzo di lardo, diversi pezzetti di formaggio, una berretta con entro dello zucchero, tre fazzoletti; un suo passaporto spirato da anni ed altre cosette di poco conto.

Venne rinchiuso in una stanza del locale municipale in attesa dei carabinieri.

Egli è certo Giulio Antonio di N. N. e di Giulio Emilia d'anni 32 nato a Vienna e domiciliato a Tarcento, in origine cameriere ed ora vagabondo. Era da un pezzo che frequentava i paesi carnici... facendo anche da empirico per mascherare il resto!... Si crede avesse avuto dei compagni nell'azienda furtiva: tutto verrà a galla.

Giunto il signor Maresciallo e nuovamente interrogato sulla provenienza degli oggetti sequestrati il Giulio nulla seppe dire.

Venne quindi tradotto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CARLINO

Fatale accidente

Sabato sera, sull'imbrunire certo Boem Francesco detto Baion, stava cacciando in barca lungo la roggia della Zellina. Mentre remava, l'arma caricata che teneva accanto, colla canna rivolta verso di lui, ad un certo brusco movimento della barca, cadeva a fondo, scattando e colpendo il disgraziato Boem che morì sul colpo.

La mortale disgrazia ha vivamente impressionato il paese intero.

TAUSIA (TREPPO CARNICO)

Neo Cappellano - Maestro

Giovedì scorso Tausia fù soddisfatto nel suo più vivo desiderio e, dopo un quarto di secolo che ne era privo, ora ha il suo Cappellano maestro, nella persona del M. R. D. Gio. Batta Demicheri, proveniente da Albenga.

Venne accolto col massimo entusiasmo, furono improvvisati parecchi archi trionfali e cogli spari dei mortaretti annunziarono alla intera vallata l'intenso loro giubilo.

Bravi Tausiani! Voi mostrate di conoscere chi sia il sacerdote e di apprezzare l'opera sua apportatrice di benessere morale e materiale.

Dodici milioni e mezzi di apparecchi telefonici

ROMA, 13, notte.

La *Rivista delle Comunicazioni* ha rilevato i seguenti dati sullo sviluppo del telefono nel mondo, da una pubblicazione dell'ufficio statistico dell'*American Telephone and Telegraph Company*.

Il numero degli apparecchi telefonici in esercizio al 1. gennaio 1912 ascendeva in tutto il mondo, secondo una valutazione approssimativa, a 12.453.000; la lunghezza delle reti telefoniche a 47.601.000 km.; il numero delle conversazioni durante il 1911 a 22.000 milioni. Della quantità totale degli apparecchi in esercizio il 61.1 per cento spettava agli Stati Uniti, il 26 per cento all'Europa.

Negli Stati Uniti si aveva come media un apparecchio ogni 12 abitanti, in Europa un apparecchio ogni 148 abitanti. Fra gli Stati Europei la Germania e l'Inghilterra erano alla testa rispettivamente col 36 per cento e col 22 per cento del complessivo numero di apparecchi esistenti in Europa; degli altri paesi solo la Francia aveva più di 200.000 apparecchi e l'Austria e la Russia e la Svezia ne avevano più di 100.000. La rete telefonica europea più fitta esisteva in Danimarca e in Svezia dove si riscontrano ogni cento abitanti rispettivamente 3, 5 e 3, 4 apparecchi. Un notevole aumento del traffico telefonico era sensibile nell'America meridionale, specie nell'Argentina, che già disponeva di 60 mila apparecchi; e nel Giappone dove nel 1910 se ne erano impiantati più di 25 mila; anche in Turchia. Pure la Cina aveva cominciato a impiantare delle installazioni telefoniche. L'aumento relativo più forte si verificava in Bosnia, in Grecia, in Serbia dove il traffico telefonico era ancora all'inizio del suo sviluppo. L'ammontare dei capitali investiti in imprese telefoniche veniva calcolato a 627 milioni di marchi.

Elezioni di sangue

MADRID, 13, notte.

Un tumulto sanguinoso è scoppiato a Viana fra carlisti e liberali durante le elezioni comunali. Due carlisti rimasero uccisi, quattro liberali e tre carlisti gravemente feriti.

Fra questi ultimi vi è certo Filippojaon, fratello della vittima del capitano Sanchez.

Coll'aereoplano al Polo

BERLINO, 13, notte.

Amundsen ha dichiarato al corrispondente del *Berliner Tageblatt* che imparerà a volare in aereoplano e che nella prossima spedizione polare porterà seco due apparecchi costruiti in modo speciale per questo scopo. Anche due compagni dell'esploratore impareranno a volare. Amundsen aggiunge che la nuova spedizione partirà per San Francisco nel 1914 e durerà quattro o cinque anni e si proporrà uno scopo aereologico e oceanografico.

Il Senusso affila le armi per la primavera

ROMA, 13, notte.

Si ha da Derna che un capo indigeno, il quale avea già fatto atto di sottomissione e giurato fedeltà all'Italia, venne arrestato all'ultima ridotta tra Cirene e Slonta e trovato in possesso di una lettera di Sidi Hamed El Sceriff, di questo tenore:

«Ti raccomando di lavorare per tener sempre vivo lo spirito di ribellione contro gli invasori. Per ora non mi è possibile di partecipare direttamente alla lotta, tuttavia lavoro per organizzare la resistenza, rimandando alla prossima primavera la ripresa intensiva delle ostilità. Intanto non tralasciare l'opera di danneggiamento alle retrovie italiane».

Si capisce che il Gran Senusso è animato da spiriti ostilissimi contro di noi.

Quanto al capo indigeno tradotto in prigione a Marsa Susa, pare sia riuscito a fuggire, con l'aiuto di alcuni beduini, nottetempo.

Madre per la trentesima volta

PARIGI, 9, sera.

Si ha da Roma:

La moglie di un modesto funzionario delle poste di Briesen, in Prussia, è diventata madre per la trentesima volta.

I giornali tedeschi affermano che si tratta di un «record» mondiale.

Frattanto si annuncia che la madre e il bambino stanno benissimo.

La pesca miracolosa a Comacchio

FERRARA, 9, sera.

Finora nelle valli comacchiesi sono stati pescati chilogrammi 415,000 di anguille ai quali si debbono aggiungere 6000 chilogrammi di cefali grossissimi.

Come si vede la pesca quest'anno è stata abbondantissima.

In giro pel Mondo

Il riso, lo starnuto e la morte

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha concesso una forte indennità di 120 mila lire — dice la *Pall Mall Gazette* — a certo Fred Meun, l'uomo che sotto pena di morte immediata non deve più nè ridere nè sternutare.

Fred Meun è comparso davanti ai giudici chiuso in un corsetto d'acciaio, che è munito di un'asta metallica con un ordigno destinato a fissare la testa in completa immobilità. L'ammalato è sempre accompagnato da un infermiere che gli impedisce di fare qualsiasi movimento con la testa: potè tuttavia parlare e spiegare ai giudici ch'egli cadendo da un *ascenseur* dall'altezza di cinquanta metri si ruppe il cranio e fu salvato per miracolo.

I medici hanno dichiarato che la vita del disgraziato è condizionata ad una completa immobilità e che perciò deve ad ogni modo evitare di ridere o di sternutare. Il menomo movimento prodotto dal riso o dallo starnuto basterebbe per fulminarlo. I giudici hanno constatato che la caduta dell'operaio doveva attribuirsi a responsabilità dei padroni e perciò gli ha accordato la grossa indennità.

***

Scrittrice convertita

La scrittrice francese Giulietta Adam che molti anni or sono in un volume *Paienne* esaltava il suo paganesimo pubblicherà a giorni un volume *Chrétienne* per dare la spiegazione del suo convertirsi all'idea cristiana. Intanto, a un giornalista che la intervistava ha narrato quanto segue: «Mio padre era un anticlericale e la sua influenza si fece sentire nella mia adolescenza. Il mio sentimento letterario si sviluppò in questo ambiente e niente mi sembrava rispondere più completamente che il politeismo greco alla mia sete di poesia. Sposatami ancor giovane ad un avvocato, partigiano caloroso di Augusto Comte, piegai alle sue idee. Il primo impulso che mi condusse verso il mio stato di spirito attuale mi è venuto in realtà dalla nonna, che mi è apparsa in atto di rimprovero al suo letto di morte e mi spinse verso la nuova via.

Più tardi, qualunque siano gli argomenti coi quali ho cercato di difendermi, sono tutti caduti, tutti sono scomparsi e le sue parole hanno avuto la signoria sulla mia intellettualità prima e sulla mia religiosità in seguito».

***

Una mela di 1250 grammi acquistata per 410 lire

Una mela fenomenale che appartiene alla specie cosidetta «gloria mundi», cresciuta in un giardino inglese, che pesa un chilogrammo e 250 grammi, fu messa in vendita al mercato delle frutta a Covent Garden. Essa fu acquistata da un ricco signore per la somma di 410 franchi e la somma è stata elargita ad un ospedale. La mela *monstre fu riprodotta* stasera in molte fotografie da tutti i giornali.

Da... Imperatore a forzato

SHANGHAI, 13, notte.

Dopo sette giorni di dibattimento la Corte criminale di Shanghai ha emesso il verdetto nel processo detto del complotto di Shanghai. Cholont uno degli accusati del Sans che si faceva adorare come l'Imperatore è stato condannato ai lavori forzati a vita e così pure Ngu Yen Van Ge e Mgu Yen Vah Lip che avevano fatto deporre bombe e diffondere manifesti sediziosi. Gli altri accusati sono stati condannati due a 20 anni; otto a 8 anni; due a 5 anni di lavori forzati; uno a 20 anni; cinque a 10 anni; uno a 8 e nove altri a 5 anni di detenzione. Venticinque ad 8 anni di prigione.

Un banchetto di sordomuti finito con una battaglia generale

PARIGI, 12, notte.

Mandano da Douai che la società dei sordo-muti del Nord, dopo tenuta la sua assemblea generale, si riunì a banchetto. Il vino e lo sciampagna animarono gli invitati che emettevano grida inarticolate, e alla fine del pranzo uno dei convitati arrischiò verso una vicina una mimica troppo espressiva; il marito della signora trovò lo scherzo di cattivo genere e schiaffeggiò il damerino. Ne nacque un parapiglia che si trasformò in una battaglia generale ed occorsero venti agenti per separare i contendenti, una quindicina dei quali rimasero contusi abbastanza gravemente.

Marinai americani ricevuti dal S. Padre

ROMA, 12, notte.

Stamane il Papa ha ricevuto nella aula della Cantoria, un gruppo di marinai americani, appartenenti alle navi che son giunte giorno or sono nel porto di Napoli.

Nella seconda loggia il Papa ha quindi ricevuto i pellegrini di Monte Cassino, Alba, Acquapendente, Ravenna e Reggio Calabria.

Erano presenti anche un centinaio di orfanelli delle vittime del disastro di Reggio e Messina, e che sono ricoverati e istruiti a spese del Papa.

L'addetto militare russo suicida in una sontuosa villa romana

ROMA, 13, notte.

In un appartamento della sontuosa villa Wolkonsky del marchese Vladimiro Campanari si è suicidato tirandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore il colonnello Ikattè Boulgarin addetto all'ambasciata di Russia. Il colonnello appena quarantenne si era da qualche tempo avveduto che un male terribile incominciava a minare la sua giovane esistenza. Stamane appena alzato si è recato nel suo studio ove ha tracciato poche righe di testamento in un foglietto di carta che ha lasciata aperto sul suo scrittoio. Nella lettera sta scritto: Sento che in me comincia la paralisi progressiva. Non mi resta altro che uccidermi. Si è quindi sdraiato sul divano e si è esplose un colpo di rivoltella mortale. Più tardi quando il suo cameriere si è recato come al solito nella stanza non ha trovato che un cadavere. Sollecitamente è stata avvertita la P. S. e l'ambasciata di Russia. In attesa del pretore il cadavere è stato piantonato.

La furia sanguinaria di un garzone di fattoria

BREST, 12, notte.

La notte scorsa il garzone di fattoria Troades, tornato a casa verso il tocco, entrò nella stanza dei suoi padroni, i coniugi Leborgne, e colpì con nove coltellate il marito, che riuscì a fuggire. Allora il Troades volse la sua furia contro la donna, che colpì con sedici coltellate. Tutti e due i Leborgne ebbero la forza di scappare al piano superiore e di là, atterriti, si gettarono dalla finestra.

Il Troades intanto continuava la sua carneficina; si precipitò sulla madre della Leborgne che, spaventata, cercò di fuggire, e le vibrò nove coltellate uccidendola. Corse pur contro la sorella della Leborgne, ma la ragazze si mise a gridare al soccorso ed i vicini accorsi misero in fuga l'assassino. I coniugi versano in stato gravissimo, ma si spera di salvarli.

La denuncia di una moglie
fa ritrovare un importo rubato

BUDAPEST, 13, notte.

Diciotto anni fa un tal Augusto Giorgio Keller, allora impiegato nell'Istituto ungherese di credito fondiario per i piccoli possidenti, fu arrestato per avere truffato 400,000 cor. e condannato ad otto anni d'ergastolo. Allora del denaro si trovarono solo 112,000 cor., mentre 288,000 rimasero introvabili.

Ieri la moglie del Keller ha presentato denunzia contro il marito, che fa ora il maestro di lingue a Budapest e i suoi due figli, un maschio e una femmina, dicendo che essi le avevano tolto la sua sostanza di 161,000 cor.

Settimane fa la signora Keller consegnò realmente alla figlia il suo avere consistente in valori, e la figlia divise l'importo col padre e col fratello. Ora la figlia dichiarò alla polizia che questa sostanza non apparteneva a sua madre, ma proveniva dal denaro già defraudato dal padre.

Tutta la famiglia è ora sorvegliata dalla polizia, e probabilmente sarà arrestata.

Coniugi fucilati nel letto!

ROMA, 10, notte.

Stamane sono stati trasportati all'ospedale della Consolazione i coniugi Malaspini Nunzio e Perugini Maria i quali mentre si trovavano a letto nella loro abitazione nella tenuta di CastelR omano vennero improvvisamente colpiti da una fucilata tirata da una finestra da certo Turriddi Giuseppe contadino ed ex amante della Perugini.

I coniugi sono stati trattenuti allo ospedale.

40 persone avvelenate da un dolce nuziale

PARIGI, 7, sera.

A Chollet — narra il *Matin* — due fratelli sposavano due sorelle, e al duplice banchetto nuziale partecipavano una cinquantina di persone. La notte successiva tutti i medici della città furono svegliati d'urgenza per accorrere al capezzale di una quarantina di commensali colti da violenti dolori viscerali. Erano stati avvelenati da un dolce. Lo si potè dedurre dal fatto che gli altri commensali che non avevano mangiato di quel dolce stanno benissimo. Uno degli avvelenati è morto dopo poche ore, altri versano in gravissimo stato.

Diffondete "La Nostra Bandiera,,

La vendetta di una settantenne che vuol essere sposata da un coetaneo

ROMA, 8, sera.

Il *Messaggero* ha da Trevi:

Fortunati Chiara, di anni 71, nata a Campello sul Clitunno, si era unita dal dicembre 1911, in qualità di donna di servizio al vedovo Santoni Bernardino di anni 72, da Trevi, pensionato. Sembra che la Fortunati in quest'ultimo tempo volesse essere sposata dal Santoni. Per questa pretesa avvenivano fra loro continui litigi accompagnati da minacce e da invettive.

L'altra notte, circa le 2, la Fortunati, certamente in preda ad un improvviso squilibrio mentale, appiccò il fuoco in vari punti della camera dove dormiva il Santoni e, chiuso l'uscio con una sbarra, si allontanò. Il Santoni si svegliò poco dopo terrorizzato e cominciò a gridare al soccorso. Queste grida misero in allarme tutto il vicinato e parecchie persone accorsero. L'incendio fu presto domato. Finora non si hanno notizie precise dell'incendiaria. La Fortunati era ritenuta da tutti per una squilibrata.

Madre impazzita
che tenta di uccidere i suoi quattro figli

BERLINO, 8, sera.

Improvvisamente impazzita, la moglie di un operaio di Chemnitz, certa Metz, nell'assenza notturna del marito che era al lavoro, tentò di far strage dei suoi figli. Ferì prima alla gola un suo bambino di undici settimane, poi dato di mano a un ferro da stirare colpiva gli altri tre bambini di 7, 10 e 12 anni. Alle loro grida disperate accorsero i vicini; ma frattanto la donna si era aperte le vene dei polsi e tagliata la gola. I vicini la trovarono morta. I tre bambini erano raggomitolati in un angolo gravemente feriti. Lo stato del bambino più piccolo è disperato.

Famiglia salvata da un cane da un disastroso incendio

PARIGI, 8, sera.

A Cherbourg la notte scorsa scoppiava un violento incendio in una casa nella quale è posto un forno. La famiglia Hebert, che si compone di sette persone, fu svegliata dall'abbaiare furibondo del cane.

Dato l'allarme, la famiglia Hebert potè salvarsi in camicia.

Gli sforzi dei pompieri e delle truppe accorse valsero appena a proteggere le case vicine. Sfortunatamente si ha a deplorare la morte di una donna di 73 anni, il cui cadavere è stato trovato carbonizzato tra le rovine. Il cane, a cui la famiglia Hebert deve la vita, è perito tra le fiamme.

Cameriere suicida
dopo aver giuocato tutta una notte perdendo ogni avere

ROMA, 10, notte.

Stamane alle ore 7,30 in una casa da gioco in via dei Cardari si è suicidato esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro un tale Jovati Leandro di anni 43, cameriere. Il Jovati aveva perduto quanto aveva, giocando durante la notte scorsa.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito egli è stato dichiarato da quei sanitari in imminente pericolo di vita.

L'infamia d'un delitto contro un tredicenne

NAPOLI, 9, notte.

I giornali recano:

Nel comune di Caivano presso Napoli da molti giorno si notava la scomparsa di un giovinetto di anni 13 certo Michele Capri. I carabinieri dietro denunzia della famiglia dello scomparso iniziarono le indagini con riuscita negativa. Nelle ore pomeridiane di ieri una donna che conduceva dei maiali al pascolo in contrada Cappuccino scoprì un cadavere nel quale riconobbe il Capri. Sul posto si recarono subito le autorità con un medico e da una prima perizia constatarono che il giovinetto era stato prima violentato e dopo strangolato. Il delitto è avvolto nel più fitto mistero.

Centomila franchi di rendita al giorno e una moglie democratica

LONDRA, 10, notte.

Si ha da New York:

Si annunzia oggi il fidanzamento di Vincenzo Astor, uno dei più ricchi giovani americani, con miss Elena Huntington.

Miss Elena ha venti anni e il fidanzato ne ha 22. Si conoscevano fin da fanciulli. Si afferma che miss Elena è molto democratica e desidera che, quando sarà sposata, tutti i contadini che lavorano nelle sue terre godano nella vecchiaia una pensione consistente in una casa e in un pezzo di terreno. Astor ha una rendita superiore ai centomila franchi al giorno.

Città distrutta dal terremoto

NEW YORK, 12, notte.

Il «New York Times» pubblica un dispaccio da Lima dicente che secondo notizie ufficiali venerdì scorso il terremoto distrusse la città di Albankai. Vi sarebbero oltre duecento morti e migliaia di altre persone sarebbero senza tetto.

Misterioso assassinio d'uno chauffeur
Un colpo alla Bonnot

PARIGI, 9, sera.

Un delitto che fa pensare alle terribili gesta della banda di Bonnot è stato commesso nei dintorni di Lilla.

Il meccanico di una automobile da piazza della città è stato trovato in un campo col corpo crivellato da proiettili. Era certo Gastone Delabarre. Solo s'è visto alle 5 del mattino il trepidare delle luci dei fanali di una automobile, che si allontanava a tutta velocità verso la frontiera belga. La vettura è stata poi ritrovata abbandonata sulla strada che mena a Tourcoing.

Dalle prime indagini risulta che verso le 4 del mattino lo sciagurato Delabarre era di servizio alla stazione di Lilla. Fu avvicinato da un individuo malvestito che gli domandò di prenderlo sul suo sedile, dicendogli che gli avrebbe indicato la strada facendo il punto nel quale doveva fermarsi. L'automobile partì a tutta velocità. Dei testimoni affermano che i due si sarebbero fermati in una osteria dove avrebbero preso con loro altre due persone.

E' risultato inoltre che la vittima è stata derubata. Il padrone del Delabarre ha dichiarato che gli aveva consegnato la mattina stessa 200 lire. Inoltre il Delabarre aveva l'abitudine di portare con sè somme abbastanza ragguardevoli.

La polizia ha arrestato l'amante del Delabarre, una donna di costumi leggeri, colla quale egli aveva passato parte della notte. Ella ha affermato di non saper nulla della aggressione di cui è stato vittima il suo amico. Malgrado l'interrogatorio durato più di due ore, nulla si è potuto sapere dall'amante del Delabarre.

La polizia fa un'altra ipotesi sul delitto. Il Delabarre era un contrabbandiere; ma da qualche tempo aveva abbandonato il pericoloso mestiere. E' per questo che i suoi compagni avevano finito per considerarlo come pericoloso e capace di denunciarli. E' possibile quindi che abbiano deciso di ucciderlo, simulando il furto come movente. Infatti i connotati dell'individuo che salì con lui alla stazione corrispondono a quelli di un notissimo contrabbandiere; e si dice anche che il suo arresto non tarderà.

Ortolano bastonato e lapidato a morte da alcuni pastori

ROMA, 10, notte.

Stamane sulla scarpata del ponte Mandrione posto sulla via Militare è stato rinvenuto il cadavere di un uomo. Avvertita la pubblica sicurezza si è recato subito sul luogo il delegato della sezione Appia il quale constatò che l'individuo era stato ucciso a colpi di pietra o di bastone e lo ha identificato per Antumi Dario da Olevano Romano ortolano abitante alla Vigna Cavalucci presso la strada Militare. Pare che ieri sera sia avvenuta una rissa fra l'Antumi e alcuni pastori. La pubblica sicurezza sta ricercando attivamente gli assassini.

110 avvocati processati

PIETROBURGO, 9, notte.

Si annunzia che la polizia ha occupato i locali del tribunale di Pietroburgo in seguito alla protesta relativa al processo Beilis.

110 avvocati che hanno aderito alla protesta relativa al processo Beilis saranno processati in seguito alla denunzia fatta dal procuratore presso la Camer di consiglio di Pietroburgo.

Ottantanove mercanti di carne umana

VARSAVIA, 10, notte.

Nelal notte dal sabato alla domenica furono arrestati qui 89 mercanti di carne umana tra cui il capo della banda. Tra gli arrestati sono alcuni agenti arrivati testè.

La grazia all'attendente condannato a morte

VIENNA, 8, sera.

Il «Fremdenblatt» apprende che l'attendente Rajko Jankovlievic, che fu condannato a morte dal tribunale di guerra per avere ucciso il capitano della guardia Guglielmo Eisenkolb e la contessa Maria Balza, fu graziato dall'Imperatore.

Cronaca della Giustizia

R. CORTE D'ASSISE
La condanna di un padre infame

Giovedì della testè decorsa settimana si è chiuso alla Corte d'Assise il processo contro Giovanni Boltin, di Castions delle Mure, domiciliato a Vat, accusato d'aver abusato della innocenza ed inesperienza della propria figlia dodicenne, comunicandole una sudicia malattia, con la condanna ad anni 10 e mesi 8 di reclusione.

L'accusato che fu assistito dagli avvocati M. Pettoello e A. Asquini ha interposto ricorso in Cassazione.

Cronaca cittadina

Proroga del S. Giubileo

Avendo S. E. l'Arcivescovo presentato istanza alla S. Penitenziaria, questa gli concesse che il tempo utile per acquistare il Giubileo sia prorogato al 31 Dicembre 1913.

Coll'Arcivescovo ai piedi del Papa!

E' questo il motto che deve trascinarci all'adunata: sia anche la parola d'ordine nella pia peregrinazione a Roma: Col vescovo ai piedi del Papa!

Il Papa è il centro dell'unità della Chiesa universale; e il Vescovo è della Chiesa Udinese quello che è il Papa della Chiesa Cattolica; unico anello di congiunzione col Sommo Gerarca col Vicario augusto di Gesù Cristo. Distrutta questa unità e questa comunione dei Vescovi col Papa e dei fedeli coi propri Vescovi, sarebbe distrutta la mirabile compagine della Chiesa. Son circa 300 i pellegrini che han risposto con entusiasmo al nostro appello; ma questa eletta schiera di fedeli è ancor poco di fronte alla moltitudine di coloro che dalla città e dalla Provincia avrebbero dovuto, a costo di qualche sacrificio, unirsi al proporio Vescovo per andare ai piedi del Papa!

Il pellegrinaggio sarà però di qualunque numero esso sia, la migliore commemorazione della libertà che Costantino ha elargito alla chiesa sedici secoli or sono. Il Giubileo di quest'anno ricorda l'uscita libera e trionfante della Chiesa dalle Catacombe.

Ebbene noi uscendo da S. Pietro e rientrando nei cuniculi dove sono i sepolcri gloriosi dei martiri, andremo ad attingervi quella forza e quel vigore che ci sono necessari per sostenere la vita di persecuzione che ci insegue non solo nei nostri luoghi di ritiro e di preghiera, ma perfino nelle famiglie, nelle scuole, sulle vie sulle piazze, ovunque, occultamente ed alla luce del sole.

E dalle Catacombe usciremo un'altra volta con la certezza dell'immancabile vittoria, quale è stata scritta nella mirifica visione di Costantino: *In hoc signo vinces!* Nel segno augusto della Croce vinceremo!

Proroga d'Iscrizione

Avendo in questi giorni la Direzione diocesana diramata una circolare pro pellegrinaggio a Roma, per favorire coloro che volessero accoglier l'appello, il tempo utile per le iscrizioni è fissato al 21 corr.

Il Comitato.

— o —

Il tempo utile per iscriversi al Pellegrinaggio a Roma, presieduto dal nostro Arcivescovo sta per spirare. E' necessario decidersi e inviare subito le adesioni. Teniamo a disposizione ancora 100 letti gratuiti all'Ospizio di S. Marta.

Al pellegrinaggio sono iscritti pochi sacerdoti. Ora che l'Arcivescovo ha concessa la facoltà di binare speriamo che molti sacerdoti vengano ad ingrossare le file.

Preghiamo i R.mi parroci a parlarne al popolo nella prossima domenica, facendo rilevare l'importanza del pellegrinaggio, il suo significato morale ed anche il desiderio dell'amatissimo nostro Arcivescovo che il pellegrinaggio riesca numeroso ed imponente.

Quale magra figura non farebbe il nostro Friuli se, a preferenza di altre regioni, désse uno scarso numero di fedeli pellegrini!

Più di mille padovani, quasi duemila vicentini pellegrinarono nel passato ottobre, dando così un'alto esempio di fede e di divozione al Sommo Pontefice.

Il cattolico Friuli non deve dunque sfigurare: avanti dunque, a Roma, a Roma!

Il Comitato.

Scuola di Religione Contado Ferrini per gli studenti delle Scuole secondarie

L'apertura del nuovo anno scolastico 1913-1914 alla Scuola di Religione avrà luogo *sabato 15 corrente alle ore cinque ed un quarto pom.* per gli studenti di tutte le scuole, in vicolo di Prampero — nei pressi del Duomo — N. 4.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Scuola, oppure si possono chiedere con biglietto indirizzato al *Sac. Luigi Florida, Prof. nel Seminario, Udine.*

L'orario regolare per le varie sezioni sarà fissato il giorno dell'apertura.

Società Op. Cattolica pel Mutuo Soccorso in Udine

Domenica 16 novembre il Consiglio della Società Operaia Cattolica pel M. S. in Udine si radunerà in seduta ordinaria, nella quale la Presidenza lo informerà dell'operato dopo l'ultima seduta consigliare 27 luglio.

In questa seduta verrà presentato dai Revisori dei conti il Resoconto finanziario del terzo trimestre 1913. Verrà pure discussa la proposta della Presidenza per la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, per prendere quelle eque misure nei riguardi del contegno dei soci, dal lato religioso e morale del Sodalizio.

Verranno anche prese altre delibere nel campo dell'azione Cattolica.

Un appello

La Sezione Unione Popolare della Direzione Diocesana ci comunica:

Raccomandiamo caldamente a tutti i sacerdoti e cattolici della Diocesi di farsi soci dell'Unione Popolare. — Non vi è associazione più atta di essa per formare la vera coscienza nelle masse, ed è utilissima non al solo popolo, ma anche alle persone colte ed istruite: nessuno può eccepire di non averne bisogno. Chi conosce poi i molteplici fini particolari sente quale sia l'obbligo dell'iscrizione e per lo spirito di organizzazione tra i cattolici, e per atto di obbedienza al Sommo Pontefice che ordinò la sua istituzione.

Vorremmo vedere in questo anno aumentare i suoi ascritti nella nostra Diocesi, e da 450 he sono ora, assurgere almeno a 15.000. Gran che, in una Diocesi di mezzo milione d'abitanti! — Nell'ultimo nostro congresso Diocesano era stato deliberato che tutti i membri dei consigli delle Associazioni cattoliche dovessero ascriversi all'Unione Popolare, o a carico proprio o della stessa Associazione. Si ottemperò a ciò? In quanti luoghi?

E' troppo doloroso il constatare tra noi, si proverbiale fiaccona, col dolce dormire sui deliberata dei congressi, l'indifferenza di molte persone che per muoversi attendono l'acqua alla gola. Bisogna scuoterci, lavorare e non trincerarsi in uno sterile piagnisteo, onde non lasciare dietro a noi una triste eredità.

A tutti ci raccomandiamo vivamente, e tanto più al Clero: ogni Sacerdote s'incarichi per gli iscritti all'Unione P. C. I. nei propri paesi. Le quote assunte si potranno versare presso i seguenti signori sotto-incaricati che ne rilascieranno la bollettina:

Zorzi Raimondo - Libraio - Udine.
Moro Girolamo - Libraio - Udine.
Portinaio - Seminario - Udine.
Marcuzzi Massimino - Segretariato del Popolo - Udine.
Amministrazione «Corriere» - Udine.
Stringher G. Batta - Libraio - Cividale.

Cartoline vaglia, corrispondenze in proposito, cambio di indirizzo, ecc. si invierà al sottoscritto in Campeglio (Faedis).

Confidiamo che il nostro appello susciterà un santo risveglio in ogni angolo della Diocesi.

Per la Sezione Unione P. C. I.
devot. *Sac. Picco Ubaldo*
Segretario.

Campeglio, Novembre 1913.

Nota - I soci morosi — più di 200 — sono pregati a far pervenire subito la quota del 1913.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI.

Fanna. Contributo annuo di L. 3 alla Società Friuli. Pro Montibus et Silvys — Pordenone. Aumento di assegno all'Ufficio Sanitario — Azzano. Assegno al Cursore per la bicicletta — Tricesimo. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Martignacco. Contributo a favore Istituto Naz. Orfani militari — Tricesimo. Contributo a favore Istituto Naz. Orfani militari — Meretto di Tomba. Spese per festeggiamenti ai reduci dalla Libia — Paponte sul Meduna e Livenza per accesso siano di Pordenone. Costruzione strada e alla stazione ferrooviaria di Gorgo al Monticano — Tarcento. Sussiodio alla scuola d'arti e mestieri — Pordenone. Sussidio per cura termale — Sacile. Accettazione mutuo per gli edifici scolastici della scuola normale — Morsano. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Premariacco. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Codroipo. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Artegna. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Artegna. Contributo a favore Istitut. Naz. Orfani militari «in massima» — Codroipo. Regolamento pel Cimitero e tariffe — Ampezzo. Concessione combustibile a Micoli Giuseppe — Azzano. Istituzione Ufficio telegrafico in Tiezzo — Pordenone. Occupaz. gratuit. sedi stradali pel tronco Portogruaro-Pordenone «in quanto occorre».

RINVII

Tramonti Sotto, Preventivo 1914 — Raveo, Preventivo 1914.

Decisioni varie.

Arta. Ricorsi per tassa famiglia:

Rossi Vincenzo, Somma Giobatta, Candoni Enriso, Contin Osvaldo, Sandri Antonio, Cescutti Pietro, Simonetti Domenico, Stefanutti Emilio, Merluzzi Giovanni, Urban Giovanni, Radina Giobatta. Banelli Ernesto, Candoli Guglielmo, Emini Gio. Batta, accoglie.

Respinge il ricorso Di Favotti Giacomo.

Cordenons, Martignacco, Trivignano, Fann. Preventivo 1914. Autorizza la sovrimposta. — S. Giorgio di Nogaro. Sostituzione della cauzione esattoriale. «esprime parere favorevole». — Attims. Permuta terreno col Co. Strassoldo per sistemazione via Montecroce «esprime parere favorevole» — Pasian Schiavonesco. Manutenzione strade Pantianicco-Blessano «non approva».

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore di emissione delle azioni L. 30.08

XVIII Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1913.

Attività.

Cassa			L. 111,168.58
Cambiali attive (in Portafoglio			» 3,434 805.12
(in corso di riscoss.			» 39.729.—
Effetti all'incasso			» 14,395.10
Anticipazioni sui Valori e riporti			» 54,510.—
Conti Correnti garantiti			» 397,438.87
Valori di proprietà della Banca			» 303.357.50
Beni immobili (Fabb. Sede della Banca	L.	241.461.50	
(meno Svalutazione	»	16.461.50	225.000.—
Impianto Cassette di Sicurezza			» 9.626.50
Mobilio e **Casse Forti** (Valore reale	L.	12.501.—	
(meno ammortamenti	»	4.001.—	» 8,500.—
Banche e corrispondenti (debitori)			» 215,674.25
Debitori diversi			» 28.524.09
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)			» 17.000.—
Totale delle Attività			L. 4,859,229.01
Valori di terzi in deposito			» 912.153.25
Tasse e Spese d'Amministrazione			» 50,991.51
Totale Generale			L. 5,822,873.77

Patrimonio sociale.

Capitale	L.	166,120.—	
Fondo di riserva	»	83,244.20	
Fondo eventuali infortuni	»	1,923.62	
Fondo oscillazioni valori	»	13,018.63	L. 264,306.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 90,952.69
Depositanti a Risparmio	» 4,317,025,°4
Banche e corrispondenti (creditori)	» 55,602.44
Creditori diversi	» 22,572.30
Conto Dividendi	» 901.18
Fondo previdenza impiegati	» 16,989.11
idem (c.to Polizze assicurazioni)	» 17,000.—
Totale delle Passività	L. 4.785,349.71
Valori di terzi in deposito	» 912.153.25
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	» 124.870.81
Totale Generale	L. 5,822,373.77

Il Sindaco **L. Piva** — IL PRESID. **F. MARTINUZZI** — IL DIRETT. **A. MIANI** — *Il Cassiere* **O. POLITI**

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	I ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 23.50 a 24.50, granoturco giallo da L. 14.— a 18.10, id. bianco da L. 15.40 a 18.10, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 18.75 a 19.75, al quintale, Segala da L. 14.50 a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 36.— a 36.50, II qualità da L. 34 50 a 35.—, id. da pane scuro da L. 27.— a 27.50, id. granoturco depurata da L. 22.50 a 25.—, id. id. macinafatto da L. 21.— a 22.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 15.— a 30.—, Patate da L. 5.— a 6.50, castagne da L. 7.— a 22.—, Marroni da 25.— a 34.— al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 209, id. tipo montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 36), id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 290 a 300, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.o da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 180, di vacca (peso morto) L. 150, id. di vitello da L. 100 a 115, id. di porco (peso vivo) L. al quint., id. id. (peso morto) L. 2.— 2.40 al chil., Carne di pecora —.—, di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1.—, di pollame 1.70 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.20 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.— a 1.25, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 14.— a 15.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. 160 a 180, al quintale.

Olii.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 360 a 425, id. id. comune da L. 310 a 340, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino pilè da L. 134 a 136, id. id. in pani da L. 140 a 142, id. biondo da L. 134 a 136, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 6.95 a 7.55, id. II qual. da L. 6.30 a 6.90, id. della bassa I qual. da L. 6 30 a 6 80, id. II qual. da L. 5.80 a 6.30, erba spagna da L. 6.— a 7.—, paglia da lettiera da L. 4.— a 4.50 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.50 a 2.80, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—,

Sac. Attilio Ostuzzi - responsabile

Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine